

Missoni, Los Roques, arriva la testimonianza di un pescatore: "Ho visto l'aereo precipitare"

Data: 1 settembre 2013 | Autore: Alessia Malachiti



VARESE, 09 GENNAIO 2013 - Mentre le squadre di ricerca italiane collaborano a Los Roques [con l'equipe di ricercatori venezuelani](#), è pervenuta la testimonianza di un pescatore locale, William Salazar, il quale, intervistato dai giornalisti del Tg1, avrebbe visto precipitare [il Jet con a bordo Missoni, la moglie e la coppia di amici](#).

Secondo quanto ha dichiarato l'uomo, il 4 Gennaio il veivolo avrebbe provato ad avvicinarsi ad una pista di atterraggio: «*Ho visto l'aereo scendere in picchiata verso il mare. Nei pressi c'è una pista, ma sarebbe stato troppo tardi per una manovra di emergenza: arrivava lungo, si sarebbe mangiato la pista*».

[Sebbene restino dubbi per via dell'SMS arrivato dal cellulare di Guido Foresti a quello di suo figlio](#), l'ipotesi più plausibile è proprio quella dell'incidente, [complice anche l'età del bimotore](#). Luca Missoni, il fratello di Vittorio, si è recato in Venezuela per aiutare le squadre di ricerca ed ha dichiarato: «*Bisogna continuare a cercare, c'e' sempre una possibilità*». [MORE]

L'ultimo figlio dello stilista ha precisato che le ricerche si espanderanno anche in altre zone, ma ha ammesso: «*Sto cercando di non pensare troppo alla realtà, che è quella che è...*».

La Epson Meteo e le equipe di soccorso hanno precisato che, se il Jet fosse effettivamente precipitato, dalla prossima mezzanotte le correnti marine dovrebbero riportare a galla dei rottami.

Enrique Martin, portavoce dell'Organizzazione per il salvataggio Humboldt, ha spiegato che [è stata scartata la possibilità che il bimotore fosse stato colpito da un fulmine](#), poichè le condizioni metereologiche erano normali.

Il Generale Ramos, che si occupa di indagare sugli incidenti aerei, ha specificato: «*L'ipotesi che riteniamo più concreta è che il velivolo sia caduto in mare per cause che non conosciamo*». Inoltre, ha aggiunto che presto saranno disponibili le informazioni relative al Gps di bordo.

L'ambasciatore italiano Paolo Serpi, che si trova nella capitale venezuelana, ha dichiarato di aver constatato personalmente che vi è stato «*Un buco di tempo di due minuti tra il momento in cui il pilota ha chiuso il contatto con l'isola ed avrebbe dovuto prenderlo con Caracas*». Il bimotore si stava infatti recando dall'arcipelago di Los Roques alla prima città del Venezuela.

La famiglia Missoni continua a sperare nel miracolo, mentre vengono monitorate anche le coste venezuelane per verificare l'eventuale arrivo di rottami appartenenti al Jet.

(Foto da befan.it)

Alessia Malachiti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/missoni-los-roques-arriva-la-testimonianza-di-un-pescatore-ho-visto-l-aereo-precipitare/35628>